



N° e data : 131217 - 17/12/2013

Diffusione : 47836 Pagina 19
Periodicità : Quotidiano Dimens32.16 %

MessaggVeneto\_131217\_19\_19.pdf 407 cm2

Sito web: http://www.messaggeroveneto.it

# Telecamere ko, fili rosicchiati dai topi

L'assessore Giacomini in consiglio: sette sono fuori uso. L'opposizione boccia la liquidazione del Consorzio universitario

#### di Giacomina Pellizzari

I topi rosicchiano i cavi della fibra ottica e mandano fuori uso sette delle 43 telecamere del sistema di videosorveglianza della città. I roditori hanno danneggiato i cavi della fibra ottica posati in piazzale XXVI Luglio, davanti alla stazione, in via Gorghi, in piazza Primo maggio, in piazza Venerio, in via Riccardo di Giusto e in viale Venezia, e spento così gli occhi elettronici installati per monitorare il traffico e prevenire la microcriminalità. A riferirlo, ieri sera, in consiglio comunale, è stato l'assessore all'Innovazione Gabriele Giacomini (Innovare), rispondendo all'interrogazione presentata dal consigliere di Identità civica, Giovanni Marsico, per sollecitare il potenziamento del sistema di videosorveglian-

«L'impianto urbano è composto da 43 telecamere, 16 controllano il traffico, 27 intercettano la microcriminalità» ha sottolineato Giacomini prima di evidenziare che «sette sono fuori servizio perché la fibra ottica è stata interrotta dai roditori». Da qui la necessità di appaltare il servizio di manutenzione a un privato che proprio ieri ha firmato il contratto di presa in carico del sistema fino alla fine del 2014. La spesa

ammonta a 11 mila euro più Iva. «Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18» ha aggiunto l'assessore nel dirsi disponibile a valutare il progetto pubblico-privato proposto dall'imprenditore Marco Cavalli per potenziare il sistema di videosorveglianza in città

### L'ingresso di Ceccon (Sel)

Da ieri sera, Massimo Ceccon, il primo dei non eletti di Sel, siede nell'aula di palazzo D'Aronco al posto dell'assessore Federico Pirone. Il suo ingresso, apprezzato da maggioranza e opposizione: «E' una persona preparata questo con-

siglio ne trarrà vantaggio» ha detto il portavoce del centrodestra, Adriano Ioan, prima di accusare la maggioranza di «falsare la volontà popolare» con le dimissioni a catena degli assessori da consiglieri comunali per far spazio ai primi dei non eletti. «Questo non è senso di responsabilità, lei doveva restare in consiglio a fare il suo dovere» ha aggiunto Ioan rivolgendosi a Pirone, il quale ha replicato invitando l'opposizione a «non confondere i piani perché il fatto di essere assessore e consigliere non permette di svolgere entrambe le funzioni al massi-

mo». Ma Ioan ha attaccato pure sul numero degli assessori: «Per sei mesi ci avete spiegato che la giunta doveva essere composta da 10 assessori perché, in caso contrario, sarebbe stata illegittima. Ora ci troviamo con una giunta da nove, delle due l'una: o è illegittima o non ci avete detto la verità». E se Vincenzo Tanzi (Pdl) ha puntato il dito sui costi della politica, il capogruppo del Pd, Pierenrico Scalettaris, ha fatto notare che anche in Provincia, dove un consigliere percepisce mille euro al mese, gli assessori hanno fatto spazio ai primi dei non eletti. A suo avviso, inoltre, la giunta da 9 non è illegittima perché una sentenza del Consiglio di Stato la giudica tale quando il numero degli assessori è inferiore a sei. In ogni caso i consiglieri di Identità civica, a esclusione di Natale Zaccuri, e del Pdl, al momento del voto sono usciti dall'aula.

# Oggetti smarriti

A seguito dell'aggressione subita, la scorsa estate, dalla responsabile dell'ufficio oggetti smarriti, la giunta Honsell ha deciso di trasferire l'ufficio da via Savorgnana nel comando della polizia locale di via Girardini. «Da gennaio, nelle giorna-

te in cui l'ufficio è aperto - ha spiegato l'assessore al Personale, Cinzia Del Torre - la responsabile si sposterà nel comando dei vigili. In questo modo vogliamo eliminare il disagio provocato dai fatti accaduti la scorsa estate anche se non si erano tradotti in un pericolo reale».

## Consorzio universitario

Palazzo Antonini, sede del polo umanistico dell'ateneo friulano, torna in mano al Comune e alla Provincia i quali si impegnano ad assegnarlo in uso gratuito all'università. A seguito dello scioglimento del Consorzio universitario del Friuli, il Consiglio comunale ha emendato la delibera per non farsi carico delle manutenzioni ordinaria e straordinaria che, a questo punto, restano in capo all'università. Molti i dubbi del centrodestra anche perché il parere di un legale rilasciato alla Camera di commercio non esenta dalle responsabilità il proprietario dell'immobile e quindi il Comune. Da qui i quesiti sul rischio sismico a cui potrebbe essere sottoposto l'immobile e sulle conseguenze derivanti da eventuali carenze sulla messa a norma dell'edificio. Le risposte non hanno convinto l'opposizione che ha votato contro le linee di indirizzo.





N° e data : 131217 - 17/12/2013

Diffusione : 47836 Pagina 19 Press Index
Periodicità : Quotidiano Dimens32.16 %

MessaggVeneto\_131217\_19\_19.pdf 407 cm2

Sito web: http://www.messaggeroveneto.it





Una delle telecamere mandate fuori servizio dai topo e l'aula del consiglio comunale dove ieri sera ha fatto il suo ingresso Massimo Ceccon (Sel)